

# versi di versi per versi e detti male detti (di Sascia Coron)

24 Dicembre 2016



Dopo la sconfitta di Renzi  
speravamo in meditati silenzi.  
Invece, sono aumentate le bordate  
di arcane e incontrollabili cazzate.

*Dove andremo a parare  
se stiamo ancora a riparare  
un orifizio slargato  
e del tutto lacerato?  
Con la rete bucata  
la pesca è rovinata.*

Passa il tempo perché s'aspetta

che la Consulta del cul faccia trombetta.

*Il Quirinale è una ex reggia  
dove aleggia la scoreggia.*

L'Italia si è rimessa in moto.

In monopattino.

*Una crisi di Governo  
cominciata in pieno inverno  
non congela le cazzate  
prima fatte e poi lasciate.*

Le missioni in politica, prima o poi, finiscono con le dimissioni.

I politicanti e i politiballi continuano.

*Il Governo ha teste d'uova  
che il suo popolo si cova,  
ma ne nascono pulcini  
per lo più molto cretini.*

A Roma si muore per amore,

per furto o per rancore.

A Roma si muore di bellezza

o di effluvi di sacchi di monnezza.

A Roma si vive di ricordi

girando sperduti nei raccordi.